

# A N D R E A A P P I A N I

## IL PITTOR DELLE GRAZIE PALAZZO CARPANI BEAUHARNAIS

### storia:

La storia di Palazzo Beauharnais si sviluppa in un periodo di oltre cinque secoli e vede una grande trasformazione dell'impianto architettonico. Ogni nuovo "inquilino" ha modificato l'edificio trasformandone spazi e modificandone gli scopi.

Il palazzo fu costruito alla fine del 1400 e successivamente ampliato dalla famiglia Carpani nei primi anni del 1500, sicuramente prima del 1521, come testimonia una "formella" istoriata presente nel soffitto dell'ala più antica del palazzo che reca proprio questa data.

Il nucleo primitivo del palazzo ruotava attorno ad un porticato con colonne a piano terra e una serie di locali al piano superiore fra i quali la Sala del Quattrocento con soffitto a cassettoni lignei e decorati con formelle dipinte, di pregevole fattura.

Nella seconda metà del XVII secolo venne ampliato l'edificio verso est, progettando un'ala porticata con colonne binate ed archi molto slanciati, decisamente più elegante ed arioso.

Dal 1805 al 1814 il Principe Eugenio Beauharnais viceré d'Italia, trasformò il palazzo in sua residenza di campagna (era la seconda in Brianza, dopo la Reggia di Monza), perfezionando i giardini all'italiana, con vialetti in ghiaietta e una serie di siepi di bosso.

Nel 1830 la proprietà passò alla famiglia Conti, industriali tessili lecchesi, che trasformarono l'edificio, edificando nel parco una filanda con annessa allevamento dei bachi da seta. Il primo direttore fu Francesco Ratti padre del futuro papa Pio XI. Successivamente nel 1920 la proprietà del palazzo e della filanda furono acquistati dalla famiglia Castagna che intorno al 1926 la rivendette ai fratelli Bensussan Nissim e Jaco, commercianti armeni che esercitarono l'attività manifatturiera tessile per poco tempo, sino al 1931 quando l'ordine dei padri Rosminiani acquistò la proprietà per farne in parte convento e in parte scuola.

Dal 1985 il palazzo è diventato proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pusiano e viene destinato ad uso pubblico.

# A N D R E A A P P I A N I

## IL PITTOR DELLE GRAZIE

Della dimora della famiglia Carpani, corrispondente alla parte di edificio che oggi si trova nell'angolo N/O del cortile d'onore, restano ancora alcune stanze decorate da un pregevole soffitto ligneo.

Dopo l'arrivo del viceré d'Italia, la famiglia Conti ne modificò l'impianto trasformandolo nell'imponente palazzo con la tipica planimetria a U tanto comune nelle dimore brianzole.

Il regno del viceré Eugenio fu pieno di rinnovamento: la riforma della sanità e dell'istruzione, la promozione di numerose opere pubbliche, la costituzione di un nucleo di opere d'arte da conservare in un museo, la gestione della moneta, il sistema di proprietà pubblica e privata, furono alcuni dei cambiamenti apportati in pochi anni.

Tutte queste nuove leggi confluirono nel “Codice napoleonico”, la prima vera pietra miliare per l'ammodernamento dell'Europa intera.

All'interno di questo contesto politico e sociale, Eugenio De Beauharnais sceglie il pittore Andrea Appiani come suo ritrattista ufficiale, assecondando la preferenza già consolidata del patrigno Napoleone Bonaparte.

Appiani lavorerà per Eugenio a Pusiano e nelle ville reali di Monza e Milano (attuale GAM).

# ANDREA APPIANI

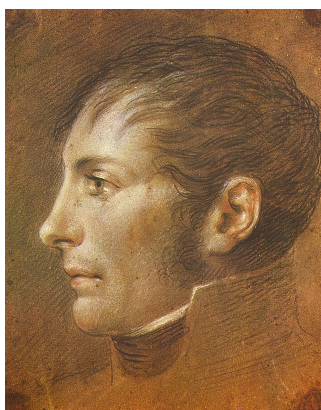
## IL PITTOR DELLE GRAZIE

Qui di seguito proponiamo alcuni ritratti del viceré e della moglie Augusta Amalia realizzati da Appiani.



Ritratto del Principe Eugène de Beauharnais (1781-1824)  
viceré d'Italia e duca di Leuchtenberg  
1817 ca.  
olio su tela  
Museo Nazionale del Castello di Malmaison

Presa di Raab,  
(Augusta Amalia di Baviera e i figli)  
Monogrammato e datato in basso a sinistra,  
sotto la carta geografica: "AA 1809"  
olio su tavola  
Collezione privata



Ritratto di Eugène de Beauharnais  
1800 ca.  
matita e acquerello  
Museo Correr, Venezia